



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909

ROMA — Giovedì, 22 luglio

Numero 170.

DIREZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 21; » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Tutti abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari 17, 24 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi 6, 30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa ai fogli degli annunzi.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Errata-corrige — Leggi e decreti; Leggi nn. 489 e 492 concernenti: Provista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di città in Cuneo — Autorizzazione riguardante i depositi in conto corrente fruttifero presso gli Istituti d'emissione — RR. decreti nn. 497 e 498 che convocano i collegi elettorali politici di Rossano (Cosenza) e Verona I — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Disposizioni nel personale dipendente — Avviso — Divieto d'esportazione — Ministero dei lavori pubblici: Avviso — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro: Situazione al 30 giugno 1909 del debito pubblici dello Stato — Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale del Debito pubblico: Perdita di certificati — Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — C. 94.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Per errore della copia trasmessaci, la denominazione del capitolo n. 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, n. 157, del 7 luglio corrente, a pag. n. 3699, seconda colonna, va rettificata come segue: Costruzione di un edificio ad uso di caserma della guardia di finanza a Riva Trigoso (Genova).

Per errore incorso nella stampa della numerazione dei capitoli

della tabella di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento per lo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 (legge 4 luglio 1909, n. 428), pubblicata nella Gazzetta ufficiale, n. 159, del 9 luglio corrente, a pag. n. 3754, prima colonna, il numero del secondo capitolo nelle diminuzioni di stanziamento deve essere 132, anziché 142.

Il numero 459 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1908-909, sarà iscritta la somma di L. 70,000 per la costruzione di un nuovo fabbricato, ad uso di caserma delle guardie di città, in Cuneo.

Art. 2.

Per provvedere alla spesa di cui al precedente articolo, sarà diminuito di uguale somma il fondo del capitolo 95 del bilancio del Ministero stesso per l'esercizio 1908-909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero 492 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ministro del tesoro ha facoltà di autorizzare gli Istituti di emissione a corrispondere sui depositi in conto corrente fruttifero un interesse in misura non superiore ai tre quarti della ragione d'interesse applicata ai depositi delle Casse di risparmio postali.

Quando la cifra di tali depositi in conto corrente superasse:

per la Banca d'Italia	L. 200,000,000
per il Banco di Napoli	> 80,000,000
per il Banco di Sicilia	> 25,000,000

l'Istituto dovrà ridurre la sua circolazione di un terzo dell'eccedenza.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare le disposizioni contenute nel precedente articolo col nuovo testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione di cui all'art. 8 della legge 31 dicembre 1907, n. 804.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 29 giugno 1909, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Rossano (Cosenza 8°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Rossano è convocato per il giorno 8 agosto 1909, affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 16 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 498 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 6 luglio 1909, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il collegio elettorale di Verona I;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Verona I, è convocato per il giorno 8 agosto 1909, affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 16 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909:

Brunetti Vito — Agostini Giuseppe e Bertone Maurizio, verificatori di 3^a classe, sono promossi alla 2^a classe.

Pellegrini Raimondo — Berardinelli Francesco — Mancini Emo Giuseppe — Gasparri Salvatore — Capriglioni Antonio e Novelli Ferdinando, verificatori di 5^a classe, sono promossi alla 4^a classe.

Spiera Atilio — Scaglione Benedetto — Gorini Alberto — Stranges Umberto — Coppitz Arrigo e D'Aspro Luigi, verificatori di 6^a classe, sono promossi alla 5^a classe, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Zeppeo Giovanni — Vannini Mario — Meini Gualtiero — Pechioni Mario — Turinese Emanuele — Saraceni Ottorino — Masci Giuseppe e Romano Bartolomeo, sono nominati verificatori di 6^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 luglio 1909.

DIREZIONE GENERALE

*del credito e della previdenza, della cooperazione
e delle assicurazioni sociali.*

AVVISO.

Ai sensi dell'art. 31, primo capoverbo, della legge (testo unico) 27 febbraio 1908, n. 89, sentita la Commissione centrale per le case popolari o economiche nella sua adunanza del 29 maggio 1909, si annuncia la costituzione del Comitato locale per le case popolari o economiche nel comune di Castelfranco Veneto (Treviso).

*Il direttore generale
V. MAGALDI.*

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Montale Agliana, in provincia di Firenze, con decreto Ministeriale in data 21 luglio 1909, è stato esteso anche a quel territorio il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera (Decreto 11 agosto 1909).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Giusta l'art. 1, ultimo capoverbo, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, sono stati pubblicati i ruoli d'anzianità del personale del Real corpo del genio civile, approvati con decreto Ministeriale 4 giugno 1909.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione d'anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di 60 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Roma, 20 luglio 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Con Sovrana determinazione del 25 agosto 1908:

È stata autorizzata la concessione del R. placet alla Bolla pontificia con la quale fu nominato:

Rosini sac. Pasquale al penitenzierato nel capitolo cattedrale di Penne.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1908:

Petri Leopoldo, segretario della R. procura presso il tribunale di Grosseto, è nominato sostituto segretario della procura gene-

rale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'attuale stipendio di L. 2766,63 per l'esercizio corrente, e di L. 3000 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Il decreto Ministeriale 14 luglio 1908, riguardante la concessione dell'assegno alimentare alla famiglia del sospeso cancelliere della pretura di Amendolara, Giaccari Vincenzo, è così rettificato:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Amendolara, Giaccari Vincenzo, sospeso dall'ufficio, perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi, a decorrere dal 19 giugno 1908, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Amendolara con quistanza della signora Elvira Giaccari moglie del predetto funzionario.

Squillace Tommaso, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa fino al 15 agosto 1908, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Catanzaro, a decorrere dal 16 agosto 1908.

D'Alia Angelo, alunno di 2^a classe della 2^a pretura di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per un anno, dal 19 agosto 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 840 per l'esercizio 1908-1909 e di L. 900 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Salèmi Luigi, alunno di 2^a classe del tribunale di Palermo, in aspettativa fino al 15 agosto 1908, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Palermo, dal 16 agosto 1908.

Ferruzza Giacomo, alunno di 2^a classe del tribunale di Torino, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 19 agosto 1908.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1908:

Pir Giovanni, cancelliere della pretura di Bolotana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lanusei, con l'attuale stipendio di L. 1966,66, per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Nogaris Bernardino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Reggio Emilia, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° settembre 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Civardi Luigi, cancelliere della pretura di Aosta, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Aosta, con l'attuale stipendio di lire 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Moroni Luigi, già alunno di 1^a classe nella Corte di appello di Casale, tramutato al tribunale civile e penale di Brescia, in aspettativa fino al 31 luglio 1908, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Brescia, dal 1° agosto 1908.

De Mario Cataldo, già alunno di 1^a classe nella pretura di Capurso, tramutato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari, è collocato in aspettativa per 3 mesi, dal 19 agosto 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Filippetti Emilio, già alunno gratuito nella Corte d'appello di Ancona, esonerato dal servizio dal 1° agosto 1906, per adempiere all'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio nella stessa procura generale della Corte d'appello di Ancona dal 12 agosto 1908, con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio 1908-1909 e di L. 900 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Notari.

Con R. decreto del 26 luglio 1908, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1908:

Prisco Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Galdo, distretto notarile di Salerno.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1909

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	E P O C A in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti	
			in rendita	
PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico				
Gran Libro.				
1	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	303,749,820	48
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,236	22
3	Consolidato 3.50 per % netto	(*) —	32,979,219	60
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,500,737	95
			374,033,014 25	
RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.				
5	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %)	—	57,063	74
			57,063 74	
RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.				
6	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000	—
DEBITI PERPETUI.				
7	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (incluso separatamente nel Gran Libro)	—	13,963	37
8	Assegni diversi modenese — 3 %	—	1,420	83
9	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,167	78
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,873	33
11	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,184	21
12	id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245	66
			2,770,855 18	
DEBITI REDIMIBILI.				
Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.				
13	Toscana 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovie maremmana)	(*) 1950	2,015,450	—
14	Roma 5 > % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,543,556	25
15	5 > % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. } 1 ^a categoria	indeterminata	1,425,730	—
	5 > % - Obbligazioni della ferrovia di Novara } 2 ^a categoria		1911	857,780
16	Regno d'Italia 5 > % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	87,616	—
17	5 > % - Obbligazioni della ferrovia (1 ^a emissione)	1916	73,380	—
18	3 > % - di Cuneo } 2 ^a emissione	1948	180,045	—
19	3 > % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,389,535	—
20	Obbligazioni 3.50 0/0 netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Categorie)	(*) 1960	—	—
			9,573,092 25	
Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (Contabilità diverse).				
21	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	215,190	—
22	id. 6 > % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,253,370	—
23	id. 5 > % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,130,300	—
24	id. 5 > % per la 2 ^a serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	164,000	—
25	id. 5 > % 2 ^a serie id. (> 1884)	1936	167,400	—
26	id. 5 > % 2 ^a serie id. (> 1885)	1936	167,400	—
<i>Da riportarsi</i>			3,097,660 —	

(4° trimestre dell'esercizio 1908-1909) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni		in rendita	in capitale	
	in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita			
8,099,995,212 80	—	—	(1) 1,338 77	(1) 35,700 53	303,748,481 71	8,099,959,512 27	1
160,107,874 —	—	—	(2) 57 25	(2) 1,908 33	4,803,178 97	160,105,965 67	2
942,263,417 14	(3) 16,397 66	(3) 468,504 57	(4) 389 67	(4) 11,133 42	32,995,227 59	942,720,788 29	3
722,238,621 11	(5) 1,208 42	(5) 26,853 77	(6) 21,082 73	(6) 468,505 10	32,480,863 64	721,796,969 78	4
9,924,605,125 05	17,606 08	495,358 34	22,868 42	517,247 38	(7) 374,027,751 91	9,924,583,236 01	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	5
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	6
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70	7
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93	8
19,743,355 60	—	—	—	—	987,167 78	19,743,355 60	9
21,617,466 60	—	—	—	—	1,080,873 33	21,617,466 60	10
3,139,473 67	(8) 38 92	(8) 1,297 33	—	—	94,223 13	3,140,771 —	11
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 68	19,774,855 34	12
64,787,957 84	33 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
40,309,000 —	—	—	(9) 8,675 —	(9) 173,500 —	2,006,775 —	40,135,500 —	13
30,871,125 —	—	—	(9) 12,406 25	(9) 248,125 —	1,531,150 —	30,623,000 —	14
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —	15
17,155,600 —	—	—	(9) 213,845 —	(9) 4,373,900 —	643,935 —	12,878,700 —	16
1,752,320 —	—	—	(9) 7,024 —	(9) 140,460 —	80,592 —	1,611,840 —	17
1,467,600 —	—	—	(9) 7,140 —	(9) 142,800 —	66,240 —	1,324,800 —	18
6,001,500 —	—	—	(9) 2,340 —	(9) 78,000 —	177,705 —	5,923,500 —	19
112,984,500 —	—	—	(9) 27,600 —	(9) 920,000 —	3,361,935 —	112,064,500 —	20
—	(10) 5,250,000 —	(10) 150,000,000 —	—	—	5,250,000 —	150,000,000 —	
239,056,245 —	5,250,000 —	150,000,000 —	279,030 25	5,979 805 —	14,544,062 —	383,076,440 —	
7,173,000 —	—	—	(9) 1,470 —	(9) 49,000 —	213,720 —	7,124,000 —	21
20,889,500 —	—	—	(9) 130,020 —	(9) 2,167,000 —	1,123,350 —	18,722,500 —	22
22,606,000 —	—	—	(9) 2,675 —	(9) 53,500 —	1,127,625 —	22,552,500 —	23
3,280,000 —	—	—	(9) 3,000 —	(9) 60,000 —	161,000 —	3,220,000 —	24
3,348,000 —	—	—	(9) 2,625 —	(9) 52,500 —	164,775 —	3,295,500 —	25
3,348,000 —	—	—	(9) 2,625 —	(9) 52,500 —	164,775 —	3,295,500 —	26
60,644,500 —	—	—	142,415 —	2,434,500 —	2,935,245 —	58,210,000 —	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI					EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti	
							in rendita	
	<i>Riparto</i>						3,097,660	—
27	Obbligazioni 5 per % per saldo 7 ^a quota della 3 ^a serie dei lavori del Tevere e							
28	Id.	5	>	%	per le quote a tutto l'esercizio 1994-95 della 4 ^a serie	1944	492,025	—
29	Id.	5	>	%	per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	224,575	—
30	Id.	5	>	%	pei lavori di risanamento della città di Napoli (3 ^a serie)	1958	361,650	—
31	Id.	5	>	%	id. id. (4 ^a serie)	1958	373,000	—
32	Id.	5	>	%	id. id. (7 ^a serie)	1958	326,500	—
	Id.	5	>	%	id. id. (8 ^a serie)	1958	456,025	—
33		3	>	%	delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	249,330	—
34		3	>	%	id. (serie B)	1953 (**)	85,110	—
35		3	>	%	id. (serie C)	(*) 1953 (**)	839,010	—
36	Obbligazioni	3	>	%	id. (serie D ¹)	(*) 1953 (**)	1,198,575	—
37	della	3	>	%	id. (serie D ²)	(*) 1953 (**)	1,558,125	—
38	Società	3	>	%	della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	143,917	20
39	delle	3	>	%	id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	70,207	20
40	ferrovie	3	>	%	id. (emissione 1860)	(*) 1954 (**)	166,521	60
41	romane	5	>	%	della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	268,375	—
42		5	>	%	id. (serie B)	(*) 1934 (**)	789,075	—
43		5	>	%	della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	774,150	—
44		3	>	%	delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	(*) 1954 (**)	777,570	—
45	Titoli della				Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	19,600	—
46	Società della				Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	293,115	—
47	ferrovia del				Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—	—
	Monferrato							
48	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)					1944	1,566,750	—
49	Id.				id. (serie B)	1944	1,620,950	—
50	Id.				id. (serie C)	1944	2,097,800	—
51	Id.				id. (serie D)	1944	2,383,900	—
52	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)					(*) 1985 (**)	3,040,905	—
53	Id.				id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,426,165	—
54	Id.				id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,895,825	—
55	Id.				id. (serie D)	(*) 1985 (**)	992,700	—
56	Id.				id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,271,510	—
57	Obbligazioni ferroviaria 3 per % — Rete Adriatica (serie A)					(*) 1985 (**)	3,684,345	—
58	Id.				id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,108,415	—
59	Id.				id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,345,565	—
60	Id.				id. (serie D)	(*) 1985 (**)	839,460	—
61	Id.				id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,318,730	—
62	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)					(*) 1985 (**)	826,635	—
63	Id.				id. (serie B)	(*) 1985 (**)	880,050	—
64	Id.				id. (serie C)	(*) 1985 (**)	691,500	—
65	Id.				id. (serie D)	(*) 1985 (**)	244,080	—
66	Id.				id. (serie E)	(*) 1985 (**)	108,450	—
67	Capitali diversi infruttiferi					—	—	—
							47,507,851	—
Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.								
Gran Libro							374,033,014	25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro							57,063	74
Rendita in nome della Santa Sede							3,225,000	—
Debiti perpetui							2,770,855	18
Totale dei debiti consolidati e perpetui							380,085,933	17
Debiti redimibili							9,573,092	25
{ Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro							47,507,851	—
{ Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (Contabilità diverse)							—	—
Totale							437,166,876	42

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni		in rendita	in capitale	
	in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita			
60,644,500 —	—	—	142,415 —	2,434,500 —	2,955,245 —	58,210,000 —	
9,840,500 —	—	—	(9) 4,825 —	(9) 96,500 —	487,200 —	9,744,000 —	27
4,491,500 —	—	—	(9) 2,475 —	(9) 49,500 —	222,100 —	4,442,000 —	23
7,233,000 —	—	—	(9) 1,650 —	(9) 33,000 —	360,000 —	7,200,000 —	29
7,460,000 —	—	—	(9) 1,850 —	(9) 37,000 —	371,150 —	7,423,000 —	30
6,530,000 —	—	—	(9) 1,450 —	(9) 29,000 —	325,050 —	6,501,000 —	31
9,120,500 —	—	—	(9) 2,175 —	(9) 43,500 —	453,850 —	9,077,000 —	32
8,311,000 —	—	—	(9) 2,580 —	(9) 86,014 —	246,750 —	8,225,000 —	33
2,837,000 —	—	—	(9) 885 —	(9) 29,500 —	84,225 —	2,807,500 —	34
27,967,000 —	—	—	(9) 8,700 —	(9) 290,000 —	830,310 —	27,677,000 —	35
39,952,500 —	—	—	(9) 12,420 —	(9) 414,000 —	1,186,155 —	39,538,500 —	36
51,937,500 —	—	—	(9) 16,140 —	(9) 538,000 —	1,541,985 —	51,399,500 —	37
4,797,240 —	—	—	(9) 1,433 40	(9) 47,880 —	142,480 80	4,749,360 —	38
2,340,240 —	—	—	(9) 693 —	(9) 23,100 —	69,514 20	2,317,140 —	39
5,550,720 —	—	—	(9) 1,663 20	(9) 55,440 —	164,858 40	5,495,280 —	40
5,367,500 —	—	—	(9) 1,150 —	(8) 23,000 —	267,225 —	5,344,500 —	41
15,781,500 —	—	—	(9) 3,450 —	(9) 69,000 —	785,625 —	15,712,500 —	42
15,483,000 —	—	—	(9) 3,500 —	(9) 70,000 —	770,650 —	15,413,000 —	43
25,919,000 —	—	—	(9) 8,325 —	(9) 277,500 —	789,245 —	25,641,500 —	44
980 000 —	—	—	(9) 350 —	(9) 17,500 —	19,250 —	962,500 —	45
9,770,500 —	—	—	(9) 2,805 —	(9) 93,500 —	290,310 —	9,677,000 —	46
9,215,000 —	—	—	—	(9) 164,500 —	—	9,050,500 —	47
—	—	—	—	—	—	—	48
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —	49
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —	50
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —	51
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —	52
121,363,500 —	—	—	(9) 14,730 —	(9) 491,000 —	3,626,175 —	120,872,500 —	53
114,205,500 —	—	—	(9) 13,785 —	(9) 459,500 —	3,412,380 —	113,746,000 —	54
96,527,500 —	—	—	(9) 8,850 —	(9) 295,000 —	2,886,975 —	96,232,500 —	55
33,090,000 —	—	—	(9) 2,790 —	(9) 93,000 —	989,910 —	32,997,000 —	56
75,717,000 —	—	—	(9) 9,900 —	(9) 380,000 —	2,261,610 —	75,387,000 —	57
122,811,500 —	—	—	(9) 12,150 —	(9) 405,000 —	3,672,195 —	122,406,500 —	58
70,280,500 —	—	—	(9) 7,500 —	(9) 250,000 —	2,100,915 —	70,030,500 —	59
78,185,500 —	—	—	(9) 7,800 —	(9) 260,000 —	2,337,765 —	77,925,500 —	60
27,982,000 —	—	—	(9) 2,625 —	(9) 87,500 —	836,835 —	27,894,500 —	61
77,291,000 —	—	—	(9) 7,725 —	(9) 257,500 —	2,311,005 —	77,033,500 —	62
27,554,500 —	—	—	(9) 2,625 —	(9) 87,500 —	824,010 —	27,467,000 —	63
29,835,000 —	—	—	(9) 3,825 —	(9) 127,500 —	876,225 —	29,207,500 —	64
23,050,000 —	—	—	(9) 2,775 —	(9) 92,500 —	688,725 —	22,957,500 —	65
8,136,000 —	—	—	(9) 1,425 —	(9) 47,500 —	242,655 —	8,088,500 —	66
3,615,000 —	—	—	(9) 1,425 —	(9) 47,500 —	107,025 —	3,567,500 —	67
131,146 20	—	—	—	—	—	131,146 20	
1,394,193,346 20	—	—	320,867 60	8,252,920 —	47,186,983 40	1,385,940,426 20	
9,924,605,125 05	17,606 08	495,358 34	22,868 42	517,247 38	374,027,751 91	9,924,583,236 01	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	
64,787,957 84	38 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
10,055,414,782 62	17,645 —	496,655 67	22,868 42	517,247 38	380,080,709 75	10,055,394,190 91	
239,050,245 —	5,250,060 —	150,000,000 —	279,030 25	5,979,805 —	14,544,062 —	383,076,440 —	
1,394,193,346 20	—	—	320,867 60	8,252,920 —	47,186,983 40	1,385,940,426 20	
11,688,664,373 82	5,267,645 —	150,496,655 67	622,766 27	14,749,972 38	441,811,755 15	11,824,411,057. 11	

Il direttore generale del Debito pubblico
MORTARA.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	E P O C A in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti	
			in rendita	
PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.				
DEBITI REDIMIBILI.				
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	1984	243,640	—
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,014,705	—
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1928	1,149,925	—
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,676,185	66
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3.50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissione 1906-907.	1947	3,701,019	77
		1948	6,513,500	—
		1949	—	—
TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO			49,298,975	43

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 15 luglio 1907.

RIASSUNTO

		Consistenza dei debiti	
		in rendita	
PARTE I. — Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico		437,166,876	42
PARTE II. — Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro		49,298,975	43
TOTALE GENERALE		486,465,851	85

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni		in rendita	in capitale	
	in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita			
4,872,800 —	—	—	290 — (11)	5,800 —	243,350 — (12)	4,867,000 —	1
911,701,556 18	—	—	217,402 — (13)	8,254,209 12	24,797,303 —	903,447,347 06	2
32,855,000 —	—	—	46,900 — (14)	1,340,000 —	1,103,025 —	31,515,000 —	3
347,292,757 95	—	—	157,107 24 (15)	4,331,705 10	12,519,078 42	342,961,052 85	4
105,743,422 02	—	—	45,532 99 (16)	1,300,942 44	3,655,486 78	104,442,479 58	5
186,100,000 —	—	—	76,492 71 (17)	2,185,505 96	6,437,007 29	183,914,494 04	
—	3,075,100 —	(18) 87,860,000 —	—	—	3,075,100 —	87,860,000 —	
1,588,565,536 15	3,075,100 —	87,860,000 —	543,724 94	17,418,162 62	51,830,350 49	1,659,007,373 53	

Per il direttore generale del tesoro
MERCADANTE

GENERALE

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1909	
	Aumenti		Diminuzioni		in rendita	in capitale
	in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita		
11,688,664,373 82	5,267,645 —	150,496,655 67	622,766 27	14,749,972 38	441,811,755 15	11,824,411,057 11
1,588,565,536 15	3,075,100 —	87,860,000 —	543,724 94	17,418,162 62	51,830,350 49	1,659,007,373 53
13,277,229,909 97	8,342,745 —	238,356,655 67	1,166,491 21	32,168,135 —	493,642,105 64	13,483,418,430 64
In aumento	Rendita L. 7,176,253 79		Capitale L. 206,188,520 67			

Riepilogo del movimento dei debiti pubblici

	SITUAZIONE al 1° luglio 1908
Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1908 (1° trimestre dell'esercizio 1908-909)	
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra	
	SITUAZIONE al 30 settembre 1908
Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1908 (2° trimestre dell'esercizio 1908-909)	
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra	
	SITUAZIONE al 31 dicembre 1908
Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1909 (3° trimestre dell'esercizio 1908-909)	
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra	
	SITUAZIONE al 31 marzo 1909
Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1909 (4° trimestre dell'esercizio 1908-909)	
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra	
	SITUAZIONE al 30 giugno 1909
Differenze tra la situazione al 30 giugno 1909 e quelle al 1° luglio 1908	

dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

Debiti amministrati dalla direzione generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro		T O T A L E	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
437,166,876 42	11,688,664,373 82	49,298,975 43	1,538,565,536 15	486,465,851 85	13,277,229,909 97
4,489 26	123,958 34	1,284,500 —	36,700,000 —	1,283,989 26	36,823,958 34
437,171,365 68	11,688,788,332 16	50,583,475 43	1,925,265,536 15	487,754,841 11	13,314,053,868 31
260,647 86	5,598,804 75	290 —	5,800 —	260,937 86	5,604,604 75
436,910,717 82	11,683,189,527 41	50,583,185 43	1,625,259,736 15	487,493,903 25	13,308,449,263 56
219 33	6,266 57	123,200 —	3,520,000 —	123,419 33	3,526,266 57
436,910,937 15	11,683,195,793 98	50,706,385 43	1,628,779,736 15	487,617,322 58	13,311,975,530 13
220,785 25	4,673,966 66	403,124 31	9,287,122 16	623,909 56	13,961,088 82
436,690,151 90	11,678,521,827 32	50,303,261 12	1,619,492,613 99	486,993,413 02	13,298,014,441 31
1,819 77	48,812 47	1,597,400 —	45,640,000 —	1,599,219 77	45,688,812 47
436,691,971 67	11,678,570,639 79	51,900,661 12	1,665,132,613 99	488,592,632 79	13,343,703,253 73
12,054 09	299,182 75	—	—	12,054 09	299,182 75
436,679,917 58	11,678,271,457 04	51,900,661 12	1,665,132,613 99	488,580,578 70	13,343,404,071 03
5,261,116 64	150,317,618 29	70,000 —	2,000,000 —	5,331,116 64	152,317,618 29
441,941,034 22	11,828,589,075 33	51,970,661 12	1,667,132,613 99	493,911,695 34	13,495,721,689 32
129,279 07	4,178,018 22	140,310 63	8,125,240 46	269,589 70	12,303,258 68
441,811,755 15	11,824,411,057 11	51,830,350 49	1,659,007,373 53	493,642,105 64	13,483,418,430 64
+ 4,644,878 73	+ 135,746,683 29	+ 2,531,375 06	+ 70,441,837 38	+ 7,176,253 79	+ 206,188,520 67

(Seguono le annotazioni).

Annotazioni

pel debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione

1) Rendita annullata durante il 1° trimestre dell'esercizio per conversione privilegiata in consolidato 4.50 0/0 netto giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, alla quale conversione si è riconosciuto avere diritto la corrispondente rendita dell'antico consolidato 5 0/0

Rendita L. 611 25 Cap. nom. L. 16,300 —

Rendita annullata durante il 1° trimestre dell'esercizio per prescrizione trentennale

Rend. L. 461 27 Cap. nom. L. 12,300 53

Rendita annullata come sopra durante il 2° trimestre dell'esercizio

Id. > 191 25 Id. > 5,100 —

Rendita annullata come sopra durante il 3° trimestre dell'esercizio

Id. > 63 75 Id. > 1,700 —

Rendita annullata come sopra durante il 4° trimestre dell'esercizio

Id. > 11 25 Id. > 300 —

Rend. L. 727 52 Cap. nom. L. 19,400 53

Id. > 727 52 Id. > 19,400 53

Insieme:

Rendita L. 1,338 77 Cap. nom. L. 35,700 53

2) Rendita annullata durante il 1° trimestre dell'esercizio per prescrizione trentennale

Rendita L. 0 25 Cap. nom. L. 8 33

Rendita annullata come sopra durante il 2° trimestre dell'esercizio

Id. > 57 — Id. > 1,900 —

Insieme:

Rendita L. 57 25 Cap. nom. L. 1,908 33

3) Rendita iscritta durante il 1° trimestre dell'esercizio, per conversione di rendite 4.50 0/0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483

Rendita L. 3,742 92 Cap. nom. L. 106,940 57

Rendita iscritta come sopra durante il 2° trimestre dell'esercizio

Id. > 219 33 Id. > 6,266 57

Rendita iscritta come sopra durante il 3° trimestre dell'esercizio

Id. > 1,318 77 Id. > 37,679 14

Rendita iscritta come sopra durante il 4° trimestre dell'esercizio

Id. > 11,116 64 Id. > 317,618 20

Insieme:

Rendita L. 16,397 66 Cap. nom. L. 468,504 57

4) Rendita annullata durante il 3° trimestre dell'esercizio per ricostituzione nel consolidato 4.50 0/0 netto, perchè riconosciuta indebitamente convertita nel 3.50 0/0 netto in forza della legge 21 dicembre 1903, n. 483, essendo destinata a scopi di pubblica beneficenza.

Rendita L. 389 67 Cap. nom. L. 11,133 42

5) Rendita iscritta durante il 1° trimestre dell'esercizio per conversione privilegiata di rendita consolidata 3.75 0/0 (antico 5 0/0), giusta l'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 333, ed in seguito a comprovato diritto

Rendita L. 707 42 Cap. nom. L. 15,720 44

Rendita reiscritta nel 3° trimestre dell'esercizio, perchè riconosciuta indebitamente convertita nel consolidato 3.50 0/0 netto in forza della legge 21 dicembre 1903, n. 433, essendo destinata alla pubblica beneficenza.

Id. > 501 — Id. > 11,133 33

Insieme:

Rendita L. 1,208 42 Cap. nom. L. 26,853 77

6) Rendita annullata, durante il 1° trimestre dell'esercizio, per conversione in consolidato 3.50 0/0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483.

Rendita L. 4,812 34 Cap. nom. L. 106,940 89

Rendita annullata come sopra durante il 2° trimestre dell'esercizio

Id. > 282 — Id. > 6,266 66

Rendita annullata come sopra durante il 3° trimestre dell'esercizio

Id. > 1,695 57 Id. > 37,679 33

Rendita annullata come sopra durante il 4° trimestre dell'esercizio

Id. > 14,292 82 Id. > 317,618 22

Insieme:

Rendita L. 21,082 73 Cap. nom. L. 468,505 10

7) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI				Totale
	3.75-3.50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria A	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	501,823	15,960	22,721	33,107	573,611
id. al portatore	1,636,047	20,573	79,000	—	1,735,620
id. miste	8,552	35	546	—	9,133
Assegni provvisori nominativi	21,578	827	5,017	12,019	39,441
id. id. al portatore.	1,478	81	738	—	2,297
	2,169,478	37,476	108,022	45,126	2,360,102

AMMONTARE DELLA RENDITA				Tota e	
3.75 - 3.50 per % netto	3 per %	3,50 % netto Categoria A	Antiche rendite cons 4 50 %		
Rendite nominative	157,533,078 75	3,214,683 —	25,248,601 —	32,463,210 —	218,459,572 75
id. al portatore	144,893,175 —	1,581,792 —	7,691,904 50	—	154,166,871 50
id. miste	1,290,971 25	5,622 —	45,076 50	—	1,841,669 75
Assegni provvisori nominativi	29,868 97	984 40	8,668 14	17,653 64	57,173 15
id. id. al portatore	1,387 74	97 57	979 45	—	2,464 76
	303,748,481 71	4,803,178 97	32,995,227 59	32,480,863 64	374,027,751 91

8) Partita di rendita già annullata per prescrizione quinquennale degli interessi, che si reiscrive in aumento alla consistenza del debito per comprovato diritto, giusta il decreto del Ministero del tesoro in data 2 luglio 1908, n. 55258 Rendita L. 38.92 Cap. nom. L. 1,297.33

9) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

10) Categoria 1^a emessa con R. decreto 25 aprile 1909, n. 206.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

11) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nell'agosto 1908.

12) Sono compresi n. 4008 buoni per complessive L. 2,390,500 di capitale e L. 119,525 di interessi, perchè sebbene convertite in rendita consolidata, sono sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970

13) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° trimestre d'esercizio.

14) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 7° sorteggio effettuato il 20 novembre 1908.

15) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella quinta rata semestrale 1° gennaio 1909.

16) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella terza rata semestrale 1° gennaio 1909.

17) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella prima rata semestrale 1° gennaio 1909.

18) Nuova emissione di certificati, con decorrenza d'ammortamento dal 1° luglio 1909, autorizzati con le leggi 23 dicembre 1903, n. 638 e 12 luglio 1908, n. 444, per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato.

Il servizio d'interessi ed ammortamento del debito stesso è fatto dal tesoro, ma l'importo viene rimborsato dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Cappa Adolfo, ragioniere di 2^a classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 maggio 1909, con l'annuo assegno di L. 916.66 fino al 30 giugno 1909, e di L. 1000 dal 1° luglio successivo.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Baldazzi Duilio, ragioniere di 3^a nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4^a classe, per esame di concorso, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Capozzi dott. Tito, segretario di 3^a classe nelle delegazioni del tesoro, è nominato ragioniere di 4^a classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Avvocature erariali.

Allegrini avv. Ugo — De Crescenzo avv. Tommaso — Sciarelli avv. Guido, nominati sostituti procuratori erariali aggiunti, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Straziota Gaetano, ragioniere di 4^a classe, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° giugno 1909.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Boarini Afro, ufficiale di scrittura di 5^a classe, è nominato magazzinoiere-economista di 5^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 16 maggio 1909:

Panetta Simone, primo segretario di 1^a classe nelle delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

In tutti i decreti Regi e Ministeriali concernenti la carriera d'impiego del defunto segretario di 3^a classe nelle delegazioni del tesoro sig. Fragassi Ciro, il di lui cognome, in base all'atto di nascita, è rettificato in Fragasso.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

Albani Raffaele, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4^a classe, coll'annuo stipendio di L. 1750, fino al 30 giugno 1909 e di L. 2000, dal 1° luglio 1909.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1909:

Tognana Raimondo, segretario di 4^a classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 3^a classe, coll'annuo stipendio di L. 2250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 2500, dal 1° luglio successivo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1^a Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	217368	Monte di pietà di Penna San Giovanni (Macerata) L.	52 50
»	505252	Parisi Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Messina »	375 —
»	401922	Squeri Annunziata fu Giuseppe Antonio, moglie di Cerminara Alfredo di Giuseppe, domiciliata a Messina. Vincolata per dote »	150 —
»	120455	Militi Francesca di Antonino, moglie di Signer Giuseppe di Mar- tino, domiciliata a Messina. Vincolata per dote »	750 —
»	422921	D'Alessio Maria-Rosalia, figlia naturale di Di Baldassare Salva- tora, moglie di Zito Prospero, domiciliata a Palermo »	525 —
»	259177	Gisondi Vincenzo fu Cosmo, domiciliato in Tocco Gaudio (Bene- vento). Con annotazione »	56 25
»	2302	Minervini Giulia Maria di Corrado, moglie di Gaetano Salvemini, domiciliata a Firenze. Vincolata per dote »	26 25
»	376457	Intestata e vincolata come la precedente »	330 —
»	377812	Intestata e vincolata come la precedente »	11 25
Consolidato 5 %	156843 339788 Solo certificato di proprietà	Eredità di Scognamiglio Giovanna fu Giovanni, rappresentata da Magliuolo Giovanni fu Domenico. Vincolata d'usufrutto. »	110 —
Creditori legali delle Province napoletane 3 %	988 Solo certificato di proprietà	Turano Placido fu Carmine. Vincolata d'usufrutto »	694 76
Consolidato 3.75 %	167185	Amorelli Raffaele di Gaspare, domiciliato a Campofranco (Calta- nissetta). Con annotazione »	3 75
Consolidato 5 %	1171617 Solo certificato di proprietà	Acquaviva d'Aragona Isabella fu Carlo, nubile, domiciliata in Na- poli. Vincolata d'usufrutto »	80 —
»	1171620 Solo certificato di proprietà	Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. »	80 —
»	1206714 Solo certificato di proprietà	Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. »	60 —
»	1206711 Solo certificato di proprietà	Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. »	185 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1217477 Solo certificato di proprietà	Acquaviva d'Aragona Isabella fu Carlo, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata d'usufrutto L.	1005 —
Consolidato 3.75 %	562229	Istituto rachitici di Bergamo. »	705 —
»	53927	Cappellania istituita dal fu reverendo don Ignazio Marotta e per essa al cappellano pro-tempore della medesima. Vincolata. »	3 75
»	60313	Cappella di San Pancrazio nel comune di Valdina, rappresentata dagli amministratori del tempo »	3 75
»	60344	Intestata come la precedente »	15 —
»	59074	Intestata come la precedente »	63 75
»	57317	Intestata come la precedente, con annotazione di inalienabilità. »	78 75
»	465871	Congregazione di carità di Valdina (Messina), quale amministratrice della Chiesa del Popolo di Valdina »	3 75
»	488923	De Pasquale Santa, Caterina, Cosimo, Ernesto ed Antonino fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre Panebianco Anna di Cosimo, domiciliati a Messina. »	75 —
Consolidato 3.75 %	951298	Confraternita della Madonna della Concezione di Guardea (Perugia) »	15 —
»	320108	Zirilli Michele fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Biondo Giuseppe, domiciliata a Messina. »	18 75
»	476625 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Alicò Emilia di Luigi, nubile, domiciliata a Messina »	67 50
»	541635	Per la proprietà a: Giunta Eugenio di Alfredo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Messina	
»	541635	Lando Maria di Antonino, moglie di Todaro Vincenzo, domiciliata a Floresta (Messina). Vincolata per dote »	281 25
»	275977 Solo certificato di proprietà	Villamajna Maria di Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli. Vincolata d'usufrutto »	67 50
»	542982 Solo certificato di proprietà	Oliva Maria di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto. »	75 —
»	542983 Solo certificato di proprietà	Oliva Natala di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Messina. Vincolata d'usufrutto »	75 —
»	542984 Solo certificato di proprietà	Oliva Concetta di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto. »	75 —
»	231215	Chemi Giulia fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Messina. Vincolata per reddito militare »	3 0 —
»	249880	Milicia Angelo, Giovanni e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Francesca Giacobbe di Pasquale, vedova di Milicia Giuseppe, domiciliata a Sant'Agata di Militello (Messina) »	11 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 0/0	362677	Valenti Salvatore di Vincenzo, domiciliato in Messina. Con annotazione L.	18 75
»	526777	Intestata ed annotata come la precedente »	37 50
Consolidato 3.50 %	847 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Debernardi Vittoria fu Francesco, moglie di Vacchetti Ignazio, domiciliata in Saluzzo (Cuneo) »	189 —
		Per la proprietà a: Vacchetti Clelia, Alda e Vera di Ignazio, minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascita da Debernardi Vittoria fu Francesco, moglie di Vacchetti Ignazio, domiciliati a Saluzzo (Cuneo).	
Consolidato 5 0/0	1259486 Solo certificato di proprietà	Forti Augusto fu Cesare, domiciliato in Roma. Vincolata d'usufrutto »	1780 —
»	1265916 Solo certificato di proprietà	Forti cav. Augusto fu Cesare, domiciliato in Roma. Vincolata d'usufrutto »	250 —
Consolidato 3.75 0/0	410936 Solo certificato di proprietà	D'Elia-Cariddi Michelangelo fu Giovanni, domiciliato a Messina. Vincolata d'usufrutto »	146 25
»	18757	Cappellanie d'Innocenzo VIII in San Pietro in Roma. Con annotazione »	187 50
»	111533	Intestata come la precedente ed annotata »	78 75
»	112900	Intestata come la precedente ed annotata »	3 75
»	21882	Collegio dei Beneficiati e Cappellanie Innocenziane in San Pietro in Vaticano in Roma. Con annotazione »	18 75
»	93283	Intestata come la precedente ed annotata »	3 75
»	99285	Intestata come la precedente, libera »	93 75
»	104623	Cappellani Innocenziani in San Pietro in Vaticano in Roma . . . »	45 —
»	108760	Intestata come la precedente »	547 50
»	110091	Collegio dei Cappellani Innocenziani in San Pietro in Vaticano in Roma »	45 —
»	129881	Intestata come la precedente »	243 75
»	135540	Intestata come la precedente »	273 75
»	139449	Intestata come la precedente »	225 —
»	141997	Intestata come la precedente »	37 50
»	145961	Intestata come la precedente »	275 —
»	147725	Intestata come la precedente »	37 50
»	153063	Intestata come la precedente »	213 75

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3,75 %	156472	Collegio dei cappellani Innocenziani in San Pietro in Vaticano in Roma L.	37 50
»	160962	Intestata come la precedente »	213 75
»	163171	Intestata come la precedente »	37 50
»	169593	Intestata come la precedente »	206 25
»	171576	Intestata come la precedente »	33 75
»	177354	Intestata come la precedente »	206 25
»	179113	Intestata come la precedente »	37 50
»	185389	Intestata come la precedente »	210 —
»	187239	Intestata come la precedente »	37 50
»	191667	Intestata come la precedente »	146 25
»	193968	Intestata come la precedente »	1275 —
»	419477	Intestata come la precedente. Con avvertenza »	1083 75
»	115042	Intestata come la precedente »	330 —
»	119241	Intestata come la precedente »	255 —
»	120850	Intestata come la precedente »	45 —
»	124510	Intestata come la precedente »	236 25
»	125236	Intestata come la precedente »	37 50
»	183374 Solo certificato di proprietà	Gaggia Carlotta, Ester e Giuseppe fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Virginia Verazzi fu Isacco, ve- dova Gaggia, domiciliati in Milano. Vincolata d'usufrutto. . . »	67 50
Consolidato 5 %	251038	Sestito Giovanni Rocco fu Giovanni, domiciliato in Napoli. Con annotazione. »	40 —
»	66611 Assegno provvisorio	Sestito Giovanni Rocco fu Giovanni, domiciliato in Napoli. Con annotazione »	2 50
Consolidato 3,75 0/0	52854	Gajulli Giovanni di Camillo, domiciliato in Napoli. Con annota- zione »	63 75
»	483226	Foti-Bonfiglio Flora Maria Francesca fu Rosario, minore, sotto la curatela del marito La Spada avv. Paolo di Felice, domi- ciliata a Messina. Vincolata per dote »	1822 50
Consolidato 5 0/0	206193 Solo certificato di proprietà	Cappella di Santa Maria delle Grazie nel villaggio di San Rocco a Capodimonte. Vincolata d'usufrutto »	25 —
»	250087 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente »	5 —
Consolidato 3,75 %	46381	Parrocchia di Sant'Onofrio de' Vecchi di Napoli »	303 75

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	54418	Parrocchia di Sant'Onofrio de' Vecchi di Napoli L.	3 75
»	456416	Bellardini Italo fu Pericle, minore, sotto la patria potestà della madre De Grande Giuseppina vedova Bellardini »	18 75
»	207561	Agrillo Maria fu Fortunato, moglie di Manganaro Giovanni, domiciliata a Messina. Vincolata per dote »	300 —
»	456523	Alli Giuseppe fu Letterio, domiciliato in Messina »	2212 50
»	286552	Martella Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Pescolanciano (Campobasso). Vincolata »	63 75
»	288455	Coniglio Rosalia Marietta di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina »	30 —
»	168079	Cambria Catanzaro Stefanina di Stefano, moglie di Ferdinando De Stefano fu Giacomo, domiciliata in Trapani. Vincolata per dote »	300 —
»	470135	Intestata e vincolata come la precedente »	1200 —
Consolidato 5 0/0	1185493 Solo certificato di proprietà	Gilardini Giuseppe fu Pietro, domiciliato in Ovada (Alessandria). Vincolata d'usufrutto »	200 —
Consolidato 3.75 0/0	45701	Ritiro dell'Arcangelo San Raffaele, per la celebrazione delle messe per l'anima della fu Angela Celato, moglie di Baldassarre de Luca, ed altri, rappresentato da tre amministratori <i>pro-tempore</i> »	52 50
»	24087	Opera parrocchiale di Neviano degli Arduini (Parma) »	45 —

Roma, 30 giugno 1909.

Per il capo sezione
FRANCINLPer il direttore generale
GARBAZZI.Per il direttore capo della 1^a divisione
ROVERANO.**Rettificazione d'intestazione (1^a pubblicazione)**

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0 n. 565,321 per L. 56.25 al nome di Pugnalin Valsecchi *Gabriele* fu Giovanni Battista domiciliato in Arsego, frazione del comune di San Giorgio delle Pertiche (Padova) con ipoteca per cauzione dovuta dal notaio Mattel Amos fu Pietro, fu cbsi intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pugnalin Valsecchi *Raffaele* fu Giovanni Battista, ecc... come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.**Rettificazione d'intestazione (1^a pubblicazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 121,490 di L. 37.50 (corrispondente a quella 5 0/0 n. 659,145

di L. 50), al nome di Corti Luigia, Carlo e Irene di Alberto, gli ultimi due minori, domiciliati in Olginate, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corti Luigia, Carlo e *Carolina-Giovanna-Irene* di Alberto, ecc... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).**

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 luglio, in L. 100.17.

**MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 luglio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto	104.30 30	102.42 30	104.08 84
3 1/2 % netto ...	103.67 78	101.92 78	103.47 81
3 % lordo	72.03 75	70.88 75	71.34 97

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

1. È indetto un concorso ad esami per la nomina di 8 disegnatori di 3^a classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno avere compiuto, alla data del presente decreto, 18 anni di età e non avere superato i 28 anni. È fatta eccezione per i capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti militari dipendenti dal Ministero della guerra, i quali potranno essere ammessi al concorso anche se abbiano superato i 28 anni.

3. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al Ministero le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 1, per mezzo dei distretti militari, ovvero, se si tratta di capi operai od operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, per mezzo delle rispettive autorità gerarchiche.

Tali domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data di questo decreto ai distretti od alle autorità predette, che le trasmetteranno al Ministero dopo avere accertato che l'istanza e i documenti annessi siano in tutto conformi alle presenti prescrizioni. Le domande conterranno l'indicazione della direzione d'artiglieria presso la quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte e grafiche.

4. Le istanze che fossero presentate ai singoli distretti o alle altre autorità dopo 40 giorni dalla data di questo decreto, o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili; non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero direttamente.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti su carta da bollo:

- a) copia autentica dell'atto di nascita debitamente legalizzata;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di penalità;
- d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato;

I certificati di cui alle lettere c) e d) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto.

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito che comprovino che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di disegnatore;

g) diploma originale di licenza tecnica o ginnasiale o di scuola industriale di grado equipollente alle due licenze predette; oppure un certificato dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito la licenza di una delle scuole di cui trattasi;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

I documenti di cui alle lettere f), g), h) non sono richiesti per concorrenti che siano capi operai od operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra. Le domande di questi ultimi dovranno essere corredate a cura delle competenti autorità della copia dello stato di servizio. Le autorità predette dovranno anche esprimere il loro parere sulla idoneità degli operai a concorrere al posto di disegnatore.

6. I comandi di distretto o le altre autorità dopo un preliminare esame delle domande e dei documenti li trasmetteranno al Ministero, il quale per mezzo delle autorità stesse, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando, altresì per gli ammessi il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

7. Gli esami consistono in prove scritte, grafiche e orali in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte e grafiche precedono quelle orali e sono date alle sedi delle Direzioni d'artiglieria in base ai temi che dal presidente della Commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati saranno al termine della prova spediti con pieghi raccomandati al presidente della Commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Il Ministero parteciperà a tempo opportuno ai candidati la data delle prove stesse.

8. La Commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

un presidente della Commissione, ispettore delle costruzioni di artiglieria, o colonnello capo ufficio dell'Ispettorato delle costruzioni di artiglieria;

un segretario della Commissione (senza voto) capitano o disegnatore capo;

due o più Sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri (un ufficiale superiore o capitano, un capotecnico capo o capotecnico principale e un disegnatore capo).

9. Per ciascuna materia si procede ad una prima votazione per *si* o per *no*, la quale determina a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella materia, e per l'idoneo si addivene poi ad una successiva votazione assegnando punti dal 10 al 20; il quoziente della divisione della somma di tutti i punti, per il numero dei votanti, costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

10. Al termine di ciascuna seduta il segretario di ogni Sottocommissione compila e rimette al presidente della Commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i risultati delle votazioni per *si* e per *no* e per gli idonei il punto medio-riportato in ciascuna materia.

11. Il Ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della Commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati che in ciascuna materia delle prove scritte e grafiche abbiano riportato un punto medio non inferiore agli 11/20, oppure una media complessiva non inferiore ai 12/20 qualora in qualcuna delle prove abbiano conseguito un punto inferiore agli 11/20 ma non inferiore ai 10/20.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi ri-

portati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

12. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte due numeri di ciascuna parte del programma.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti; ma la Commissione ha la facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del n. 11. Il punto riportato nel disegno artistico (facoltativo) non concorre nel computo della media definitiva, ma solo costituirà un titolo di preferenza per quei candidati che riuscissero a parità di merito nella classificazione stessa.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati e sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti per i quali venne indetto il concorso, i quali soli acquisteranno diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituzione Cassa di previdenza.

Roma, 14 luglio 1909.

Il ministro
SPINGARDI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di disegnatore di 3^a classe.

Materie d'esame.

MATERIE D'ESAME	Se scritto grafico od orale	Durata dello esame (ore)	Coefficiente d'im- portanza	Numero del programma
Composizione italiana	scritto	4	10	1
Aritmetica	orale	0,20'	15	2
Geometria piana e solida	orale	0,20'	15	3
Disegno geometrico	grafico	(*)	15	4
Disegno di macchine	grafico	(*)	10	5
Disegno di architettura	grafico	(*)	10	6
Saggio speciale di disegno	grafico orale	(*) 0,30'	15	7
Disegno topografico	grafico	(*)	10	8
Disegno artistico (facoltativo)	grafico	(**)	—	9

(*) Da stabilirsi dal presidente della Commissione secondo il tema.

(**) Ad arbitrio del candidato, in relazione al lavoro che crederà di presentare, ma non superiore ad ore 12 (divise in due giorni).

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana (scritto).

Svolgere sotto forma narrativa od epistolare un tema dato su argomento attinente alla vita giornaliera comune, dando prova di retta ortografia e manifestando i propri concetti in buona lingua e con facilità.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dar prova di sapere eseguire

praticamente, con facilità e correttezza, le operazioni numeriche, e di sapere risolvere i problemi che gli si possono presentare nel corso dei suoi lavori.

1. Operazioni pratiche sui numeri interi, sui decimali e sulle frazioni. Problemi relativi.

2. Sistema metrico decimale; misure non decimali; riduzioni.

3. Proporzioni; regola del tre semplice e composta; problemi. Potenze e radici. Uso delle tavole che danno direttamente le potenze e le radici dei numeri, e modo di servirsene per numeri decimali e per numeri non compresi nelle tavole. Uso pratico delle tavole dei logaritmi e dei regoli calcolatori.

4. Rappresentazione dei numeri indeterminati per mezzo di lettere; uso delle formule letterali per esprimere regole e relazioni numeriche.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria piana e solida (orale).

Il candidato dovrà essenzialmente dar prova di conoscere le definizioni e, praticamente, quei principi e quegli elementi di geometria di cui potrà aver bisogno nel disimpegno delle sue attribuzioni.

1. Definizione e principali proprietà delle figure geometriche piane. Rette, angoli, poligoni, cerchi.

2. Soluzione pratica dei problemi semplici relativi alle figure piane.

3. Figure simili e loro proprietà.

4. Relazioni esistenti fra le diverse parti di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualunque.

5. Area delle figure piane.

6. Definizioni e principali proprietà relative alle rette ed ai piani nello spazio.

7. Definizioni relative ai solidi. Similitudini dei solidi. Loro superficie e volume.

8. Definizioni delle linee trigonometriche. Conoscenza delle principali formule di trigonometria relative alla risoluzione dei triangoli. Uso delle tabelle delle linee trigonometriche e delle tavole logaritmico-trigonometriche.

PROGRAMMA N. 4.

Disegno geometrico (grafico).

Il candidato sarà chiamato a risolvere graficamente uno o più problemi scelti in modo da permettergli di dare una prova delle sue cognizioni in questo genere di disegno.

Soluzione grafica di problemi di geometria elementare.

Costruzione grafica dell'ellisse, dell'iperbole, della parabola, di curve a più centri.

Costruzione grafica dell'evolvente circolare, della cicloide, dell'epicicloide, dell'elica cilindrica e conica.

Rappresentazione grafica di superficie e corpi semplici nel sistema di proiezioni ortogonali a due piani coordinati, o col metodo dei piani quotati, e loro intersezioni con piani comunque disposti.

Copia, riduzione ed ingrandimento di disegni.

Uso del pantografo.

Il candidato dovrà inoltre dare un saggio delle scritture in uso per tali lavori.

PROGRAMMA N. 5.

Disegno di macchine (grafico).

Riproduzione di un disegno di macchina semplice, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno di architettura (grafico).

Riproduzione di un disegno della facciata di un semplice edificio, ricavandola da un altro disegno e cambiandone la scala.

PROGRAMMA N. 7.

Saggio speciale di disegno (grafico e orale).

Il candidato dovrà eseguire un disegno, che potrà scegliere a suo gradimento, su uno dei seguenti temi:

1° copiare al tratto e completare nei loro particolari disegni di parti di macchine da abbozzi quotati: oppure copiare parti di macchine dal vero;

2° data la pianta di un fabbricato e le altezze dei vari piani, disegnare le sezioni trasversali e longitudinali, il prospetto e qualche particolare di costruzione e di decorazione.

Il candidato sarà inoltre chiamato a dare oralmente spiegazioni sul lavoro eseguito, e la Commissione potrà rivolgergli, anche all'infuori di esso, le domande che crederà opportune per assicurarsi delle cognizioni che il candidato stesso possiede sul tema svolto o che hanno attinenza al tema e più particolarmente pel candidato che avrà scelto un tema di cui al n. 1, domande relative ai seguenti argomenti:

1. Macchine semplici — [Leva e sue specie — Piano inclinato — Cuneo — Vite — Argano — Carrucole.

2. Trasformazione e trasmissione del movimento: trasmissione per mezzo di cinghie, funi e carrucole — Ruote dentate cilindriche e coniche — Vite perpetua — Martinelli e grue.

3. Centro di gravità — Centro di gravità delle principali figure e dei solidi più comuni.

4. Resistenza dei materiali — Modo di servirsi delle formole più comuni pel calcolo delle restenze dei solidi soggetti a sforzi semplici di trazione, compressione, torsione, di taglio, di flessione, oppure soggetti contemporaneamente a due cause di deformazione.

5. Definizioni, organi, funzionamento delle principali macchine motrici ed utensili.

E pel candidato, che avrà scelto un tema di cui al n. 2, domando riferentisi ai seguenti altri argomenti:

1. Particolari di costruzione degli edifici — Muri, pilastri, archi, piattebande e volte — Solai, impalcature di legname, impalcature miste di legno e ferro, di ferro e voltini, di cemento armato — Armature di tetti — Coperture — Scale — Latrine — Chiusure di porte e finestre di legname e di ferro.

2. Elementi di decorazioni dei principali stili architettonici.

3. Elementi di architettura del legno e del ferro.

Il candidato pel saggio pratico di disegno potrà fare uso di qualche manuale o prontuario.

PROGRAMMA N. 8.

Disegno topografico (grafico).

Il candidato dovrà eseguire un disegno topografico a penna ricavandolo da uno schizzo e cambiandone la scala.

PROGRAMMA N. 9.

Disegno artistico (grafico e facoltativo).

I candidati che lo desiderassero, potranno dar prova della loro abilità nel disegno artistico eseguendo una composizione ornamentale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'inaspettata caduta del Ministero Clémenceau forma l'argomento politico più importante del giorno e viene commentato dalla stampa di tutti i paesi. Naturalmente il primo e più largo posto va dato ai giornali francesi; essi sono unanimi nel riconoscere

che la caduta del Gabinetto Clémenceau è stata provocata dall'attitudine inattesa assunta dal presidente del Consiglio nella seduta della Camera.

Gerault Richard nel *Paris Journal*, scrive:

Non è una caduta, è un'uscita volontaria. Se ne ha la prova nel fatto che il Gabinetto che succederà al dimissionario non potrà adottare e seguire che una politica identica.

Il *Gil Blas* dice che la fine di Clémenceau è logica. La sua vita avventurosa doveva terminare con un accidente.

Il *Petit Parisien* constata che la *boutade* di Clémenceau, *boutade* inutile, ingiusta ed imprudente ha cagionato la sua caduta clamorosa.

Il *Radical* dice che Clémenceau, credendo di colpire soltanto il suo rivale Delcassé, ha colpito sè stesso.

Il *Gaulois* scrive:

È un cattivo Governo che termina. Clémenceau si ritira, ma il male rimane. Noi non vogliamo esprimere che un rammarico, che cioè non sia caduto più presto.

L'*Eclair* commenta dicendo:

Il Gabinetto di domani non sarà nè duraturo nè tollerabile se non si consacrerà anzitutto al ristabilimento della disciplina civica e della pace sociale; al miglioramento morale dei nostri eserciti di terra e di mare, del nostro prestigio e della nostra influenza in Europa.

Il *Temps* fa l'elogio della politica estera del Gabinetto Clémenceau e dell'azione personale di Pichon, che preparò la riconciliazione russo-giapponese e collaborò all'*entente* anglo-russa esercitando una azione conciliatrice in Oriente e che concluse l'accordo franco-tedesco.

Il Ministero Clémenceau ha dato alla Francia una situazione diplomatica eccellente, ha risvegliato il sentimento della solidarietà nazionale e « si può dire — aggiunge — che nei grandi problemi internazionali la politica di Pichon ha tenuto in egual conto la dignità ed il vantaggio della Francia ». Il giornale crede che la politica generale del Ministero, tanto all'interno quanto all'estero, non sia stata colpita dal voto di ieri l'altro.

Il *Times*, in un articolo sulla caduta del Ministero francese, esprime la speranza che il successore di Clémenceau, qualunque sia, continuerà la politica estera basata sui principii che ha posto Delcassé, politica che produsse l'*entente* coll'Inghilterra e favorì il buon accordo anglo-russo, che Clémenceau seguì lealmente e fedelmente e che non è più quella di un uomo o di un partito, ma quella della Francia.

La stampa russa si astiene dal commentare la caduta del Gabinetto Clémenceau in Francia.

Essa attende di conoscere i particolari della seduta della Camera. Soltanto il *Novoje Vremia* ed il *Russ* segnalano la crisi, che considerano diretta piuttosto contro Clémenceau, che contro la politica del Gabinetto.

Essi sperano che questa politica non subirà cambiamenti, perchè essa aveva le simpatie non solo della Francia, ma anche della Russia e del mondo intero.

I giornali austriaci rilevano i grandi meriti del presidente del Consiglio, che ha saputo mantenere la pace internazionale.

La *Neue Freie Presse* ricorda specialmente che, durante i tempi difficili della crisi europea provocata dall'annessione della Bosnia Erzegovina, Clémenceau seppe esercitare una influenza pacificatrice e si mostrò uomo di Stato e diplomatico.

L'Extrablatt fa soprattutto notare la parte avuta da Clémenceau nell'affare del Marocco, nel quale il capo del Governo francese ha dato prova di amore sincero per la pace.

Un dispaccio da Berlino ai giornali francesi dice:

In questi circoli ufficiali è stata con meraviglia appresa la caduta di Clémenceau. Non si può contestare, si dice, che il governo di Clémenceau è stato favorevole alle relazioni estere della Francia, e che la sua situazione internazionale si è affermata. Si è potuto constatare che il cambiamento dei rapporti colla Germania non lo aveva minimamente imbarazzato e che ha forse favorito il suo successo.

Si spera che il successore di Clémenceau, chiunque sia, non perderà di vista questa considerazione e persevererà nella politica di *détente* e di buon vicinato, che Clémenceau ha saputo felicemente iniziare.

Sullo svolgimento della crisi e sulle trattative del presidente Fallières con i principali uomini politici, rimandiamo i lettori ai dispacci *Stéfani* che più oltre pubblichiamo. Secondo informazioni giunte da Parigi ieri sera e stamane si deve ritenere che l'opinione degli uomini più autorevoli dei partiti parlamentari della maggioranza si accorda nel desiderare che la crisi Ministeriale sia rapidamente risolta e che non implichino alcuna modificazione nella politica costantemente seguita in questi ultimi anni.

Leone Bourgeois sarebbe agli occhi di tutti il più indicato per presiedere le prossime elezioni legislative, ma si deve credere che la sua salute non gli permetterà di assumere un così grave compito.

L'avvento al potere del Rhallis sembra che abbia incontrato il favore dell'opinione pubblica greca ed i giornali, secondo un dispaccio da Atene, 21, dicono che la situazione difficile all'estero e la situazione interna egualmente difficile ed agitata da molteplici preoccupazioni esigevano un cambiamento radicale nell'orientamento della politica seguita dal Governo precedente.

Rhallis, traducendo in atto il programma da lui sostenuto, risponderà ai voti ed alle aspirazioni del paese.

Sempre più accanita ferve la lotta fra i kabili del Riff e gli spagnuoli; per la Spagna la situazione è aggravata per il fatto che la popolazione si mostra decisamente contraria ad una grossa guerra nel Marocco. Sull'ultimo combattimento si ha da Madrid, 21, il seguente dispaccio:

Si annunzia da Melilla che il combattimento di ieri sera e di stanotte è stato una serie ininterrotta di attacchi da parte degli indigeni contro le posizioni spagnuole.

L'obiettivo dei mauri era di tagliare le comunicazioni tra Melilla e l'accampamento del generale Marina, ad Atalacan.

I mauri sono arrivati fino alla seconda stazione della ferrovia delle miniere che costituisce appunto una delle basi delle comunicazioni dell'accampamento colla piazza. Essi sono stati infine respinti con gravi perdite.

Anche dalla parte della Spagna le perdite sono state rilevanti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre agli auguri inviatile dal sindaco di Roma ha risposto col seguente telegramma:

« Sono sensibilissima alla nuova prova di affetto della

capitale del Regno e dal cuore mando a lei ed alla cittadinanza di Roma l'espressione sincera del mio animo riconoscente.

« MARGHERITA ».

In Campidoglio. — La seduta di ieri sera del Consiglio comunale di Roma si tenne sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan, che l'aprì esprimendo le condoglianze del Consiglio all'assessore Salvarezza per la morte della zia signora Astengo.

Approvatesi alcune proposte d'ordine secondario il Consiglio riprese la discussione del regolamento delle guardie municipali.

La discussione procedette abbastanza lunga e animata specie sulle disposizioni transitorie che furono approvate con gli emendamenti proposti dalla Giunta.

All'una la seduta venne tolta.

Istituto Umberto I per gli orfani degli impiegati. — Il Consiglio di amministrazione del benefico Istituto, si è riunito ieri sotto la presidenza del Sindaco Nathan che venne riconfermato nella carica.

Dopo aver proceduto alle elezioni delle altre cariche, il Consiglio apprese che erano state approvate dall'autorità tutorie le nuove e più liberali modificazioni allo statuto e approvò l'ammissione di numerosi soci effettivi ed oblatori.

Fu concesso un assegno di L. 15 mensili alle due orfane del defunto socio fondatore Pintus Paolo appartenente al Comitato di Firenze.

Il Consiglio deliberò di preparare, nelle vacanze estive, il lavoro necessario per aumentare il numero dei soci nella Toscana e nella Liguria.

Per facilitare la propaganda in tutta Italia saranno esentati dalla tassa di ammissione coloro che presenteranno domanda non oltre il 30 settembre p. v.

Il Consiglio, infine, approvò la concessione di speciali medaglie di benemerita a coloro, i quali riusciranno in un termine stabilito a far iscrivere soci effettivi ed oblatori.

Cuor di soldato. — La R. legazione di S. M. il Re d'Italia in Roma ha rimesso al Ministero della guerra la somma di L. 9190.40, quale compendio di una sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto calabro-siculo, effettuatasi tra i militari di trupa dell'esercito e della marina romeni, per iniziativa di un Comitato composto di ufficiali ed allievi di quel Regno che frequentarono le scuole militari italiane.

Tale somma sarà destinata, in conformità alla volontà degli oblatori, a favore delle famiglie dei militari di trupa.

Il ministro della guerra ha fatto pervenire al ministro della guerra romeno i ringraziamenti dell'esercito italiano.

Galleria d'arte antica. — Oggi, alle 11, si è inaugurata alla Galleria nazionale di arte antica, la Esposizione dei quadri di recente acquisto.

L'Esposizione rimarrà aperta sino a mercoledì 28, dalle 8 alle 12 di ogni giorno.

Per i danneggiati dal terremoto. — Edito dallo stabilimento grafico di Pescara è uscito in questi giorni, in elegante edizione su carta di lusso e in bellissimo formato un numero unico: « Pro infanzia calabro-sicula ». Ad esso hanno dato la loro collaborazione artistica il Cascella, il Rossetti, l'Alicandri e quella letteraria il fiore degli scrittori del giorno.

Il numero, compilato con tanta cura, sarà venduto a L. 1.50 la copia, a beneficio dei piccoli superstiti dalla terribile sventura. Per le richieste rivolgersi al compilatore sig. P. B. Volpi, a Colonella (Abruzzi).

Beneficenza. — Il signor William Percy Cochrane, da alcuni anni domiciliato a Lerici, presso Spezia, ha elargito 61,000 lire all'erigendo ospedale di Sarzana. Inoltre ha stabilito di corrispondere un sussidio di L. 100 mensili per un turno medico.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, è giunto a Montevideo. — Da Gibilterra ha transitato il *Ravenna*, della Società Italia diretto a Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd sabauda, è partito da Rio Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 21. — Secondo un telegramma da Mossoul, le genti delle tribù hanno sorpreso un mezzo battaglione di soldati turchi fra Keruih e Sulcimanié. Quaranta turchi sono rimasti uccisi, compreso il comandante, la cui famiglia è stata condotta in schiavitù verso la frontiera persiana.

BRINDISI, 21. — È giunto stamane a bordo del *Bregens*, proveniente da Costantinopoli, l'alto commissario di Creta, Zaimis.

LA PAZ, 21. — Il Governo ha ordinato al suo ministro a Buenos Aires di ritornare immediatamente a La Paz, affidando gli archivi della Legazione al ministro del Cile e del Brasile.

MADRID, 21. — Le prime truppe di rinforzo della brigata mista di Madrid destinate a Melilla sono partite alle 3 del mattino. Una folla numerosa ed alquanto tumultuosa assisteva alla partenza. Grida di protesta si sono udite a parecchie riprese, ma il treno è partito tra le acclamazioni e gli applausi della folla.

MADRID, 21. — (Ufficiale). — Il comandante della piazza di Melilla ha informato il ministro della guerra che il comandante della piazza di Alucemas lo ha avvertito dell'attacco imminente di Alucemas da parte dei cabili. Il comandante aggiunge che l'attitudine delle tribù è varia, ma nell'insieme è ostile alla Spagna.

PARIGI, 21. — Il presidente della Repubblica, Fallières, si è intrattenuto con Clémenceau sulla situazione politica. Egli ha pure ricevuto il presidente del Senato, Dubost.

Una lunga conferenza ha avuto luogo stamane tra Briand, Barthou, Viviani e Picard.

MELILLA, 21. — Un bombardamento intermittente ha avuto luogo durante tutta la giornata di ieri, e continuava ancora alle 11 della sera. Mancano particolari.

PARIGI, 21. — Nel suo colloquio col presidente della Repubblica, Clémenceau ha dichiarato che, a suo parere, la politica del Gabinetto, ratificata a parecchie riprese ed ancora giorni or sono dal Parlamento con imponenti maggioranze, non poteva essere messa in causa.

Clémenceau crede che, in seguito all'incidente personale di ieri, soltanto il presidente del Consiglio è stato colpito dal voto di sfiducia e che gli altri membri del Gabinetto godono la fiducia della Camera.

La crisi ministeriale può essere rapidamente risolta col mantenimento dei principali elementi attuali e con la designazione di un nuovo presidente del Consiglio nel Gabinetto dimissionario.

Il presidente del Senato, Antonino Dubost, ha parlato di Briand come di uno dei più indicati per sostituire Clémenceau.

Il presidente Fallières ha l'intenzione di costituire rapidamente il nuovo Gabinetto per non essere accompagnato a Cherbourg, ove riceverà lo zar, da ministri dimissionari.

Si crede che verso sera Fallières farà chiamare l'uomo politico, al quale si propone di affidare la successione di Clémenceau.

Léon Bourgeois essendo attualmente assente da Parigi, e dovendo egli d'altronde rifiutare l'incarico di costituire il Gabinetto per ragioni di salute, vien fatto con la maggiore insistenza il nome di Briand.

PARIGI, 21. — Dopo uscito dall'Eliseo, Clémenceau si è recato successivamente a fare visita al presidente del Senato ed al presidente della Camera, coi quali si è trattenuto intorno alla situazione politica.

Clémenceau è poscia ritornato al Ministero dell'interno, ove ha ricevuto la visita di tutti i colleghi del Gabinetto dimissionario.

SAN SEBASTIANO, 21. — I dispacci ricevuti stamane da Madrid rivelano una agitazione straordinaria nella capitale, ove l'opinione pubblica è avversa a qualunque impresa bellica al Marocco.

Nei quartieri popolari vi sono state dimostrazioni rumorose contro il Ministero e le donne hanno invaso la stazione del Melodia per impedire la partenza dei treni militari. In vari punti sono avvenuti disordini.

Il Re lascerà Madrid questa sera per ritornare a San Sebastiano, ove la Regina Vittoria e gli infanti reali sono giunti stamane con treno speciale.

MADRID, 21. — Mandano da Melilla all'*Imparcial* che il generale Marina ha ricevuto una lettera dai capi dell'harka, i quali lo invitano a ritirarsi colle sue truppe ed a lasciare libero il territorio appartenente alle tribù.

MADRID, 21. — Si annunzia ufficialmente da Melilla che il combattimento di ieri è stato molto grave. Esso è durato dalle 6 del pomeriggio fino a questa mattina. Le perdite subite dagli spagnuoli sarebbero molto elevate.

PARIGI, 21. — Il presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto nel pomeriggio il presidente della Camera, Brisson, e lo ha intrattenuto per mezz'ora. Quindi il presidente Fallières ha ricevuto il ministro delle finanze, Caillaux.

MADRID, 21. — Si annunzia da Melilla che il combattimento di ieri e di stanotte è stato una serie ininterrotta di attacchi da parte degli indigeni contro le posizioni spagnuole.

L'obiettivo dei mauri era di tagliare le comunicazioni tra Melilla e l'accampamento del generale Marina ad Atalacon.

I mauri sono arrivati fino alla seconda stazione della ferrovia delle miniere che costituisce appunto una delle basi delle comunicazioni dell'accampamento colla piazza. Essi sono stati infine respinti con gravi perdite. Anche dalla parte degli spagnuoli le perdite sono state rilevanti.

MADRID, 21. — Il Consiglio dei ministri si è riunito alla Reggia ed ha dato comunicazione al Re delle ultime notizie dal Riff e ha deciso l'invio di nuove forze.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Il discorso pronunciato ad Edimburgo da Wiston Churchill è oggetto di molte interrogazioni presentate al Governo.

Il primo ministro Asquith risponde: Il mio autorevole amico mi informa che egli non ha pronunciato le parole che gli vengono attribuite da alcuni degli interroganti. Egli non ha espresso il proposito del Gabinetto di addivenire allo scioglimento immediato del Parlamento. Ciò che egli ha dichiarato si è che il conflitto fra la Camera dei comuni e la Camera dei lordi dovrebbe in ultima sede essere decisa con un appello agli elettori.

Per ciò che concerne la condotta del Governo, Asquith fa notare che è evidentemente impossibile ai ministri del Re dichiarare ora con qual concetto del loro dovere essi parlerebbero al Sovrano circa l'esercizio delle sue prerogative di scioglimento del Parlamento in ipotetiche circostanze che potrebbero anche non verificarsi.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Camera dei deputati.* — Dopo una discussione assai animata si approva il progetto di legge relativo alla immediata chiamata sotto le armi di sei classi di uomini non musulmani e mussulmani che finora erano stati esentati dal servizio militare.

Si calcola a 150,000 il numero totale degli uomini che saranno chiamati sotto le armi in virtù delle disposizioni della legge approvata.

PARIGI, 21. — Il presidente della Repubblica, Fallières, chiamerà soltanto domani all'Eliseo il personaggio politico al quale darà l'incarico di costituire il Gabinetto.

Stasera a tarda ora si annunziava che Fallières aveva deliberato di offrire a Léon Bourgeois l'incarico della costituzione del Ministero.

Léon Bourgeois è atteso stanotte a Parigi. Egli si recerà domani mattina all'Eliseo. Però si persiste a credere che Bourgeois declinerà per motivi di salute l'offerta che gli venisse fatta dal presidente Fallières.

HOUSTON (Texas), 21. — Un violentissimo uragano, che si è scatenato nella regione, ha abbattuto tutti i fili telegrafici tra Houston e Galveston. Soltanto alcuni fili telefonici hanno resistito alla violenza del vento, che aveva una velocità di 60 metri al secondo.

Il mare agitatissimo ha sorpassato le dighe, inondando parecchie località. Alcuni ponti della ferrovia sono rimasti danneggiati.

MELILLA, 21. — Un capitano di artiglieria e 21 soldati feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Essi ignorano il numero esatto delle perdite subite dagli spagnoli nel combattimento della scorsa notte.

PARIGI, 22. — Si conferma da buona fonte che il presidente della Repubblica, Fallières, ha risoluto di offrire a Bourgeois l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Appena ritornato da Amburgo ove si trovava ieri, Bourgeois sarà chiamato all'Eliseo dal presidente della Repubblica, che conferirà con lui sulla situazione e gli offrirà la presidenza del Consiglio.

In caso di rifiuto di Bourgeois è sempre Briand che è designato nei circoli parlamentari per succedere a Clémenceau. Briand assumerebbe la presidenza ed il portafoglio dell'interno.

Si ritiene che, in ragione della prossimità delle elezioni, conviene continuare l'opera delle riforme iscritte nelle dichiarazioni fatte dal Gabinetto Clémenceau e perciò rimaneggiare il meno possibile il Gabinetto dimissionario.

Il mantenimento al potere di Pichon, Caillaux, Viviani, Ruau e Cruppi sembra certo. Il portafoglio delle colonie sarebbe offerto a Trouillot; il sottosegretario Maujan non rimarrebbe all'interno e così neppure Symian alle poste. Dujardin Beaumetz conserverebbe il sottosegretariato per le Belle arti. Cruppi avrebbe manifestato l'intenzione di assumere, se rimane nella combinazione, un portafoglio che non sia quello del commercio, probabilmente quello della giustizia. L'uscita di Picard, di Picquart e di Milliès-Lacroix sembra sicura.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Consiglio dei ministri si è occupato di concretare definitivamente il testo della risposta turca alla Nota delle potenze relativa all'isola di Creta.

Si dice che la Porta vi dichiara di interpretare l'espressione « diritti supremi » come equivalente a « diritti di sovranità » e chiedi che siano aperti negoziati tra le potenze protettrici per fissare un regime di autonomia per l'isola, che rispetti i diritti di sovranità della Turchia, giacché lo stato attuale è uno stato di anarchia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 luglio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi	756.47.
Umidità relativa a mezzodi	48
Vento a mezzodi	SW.
Stato del cielo a mezzodi	sereno.
	massimo 28.6.
Termometro centigrado	minimo 18.1.
Pioggia in 24 ore	—

21 luglio 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Bretagna (Francia), minima di 745.3 a Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito a nord; disceso a sud da 1 a 2 mm. temporali sull'alta Italia con forti piogge in Piemonte e grandine in Lombardia.

Barometro: massimo 763 a Belluno; minimo a 760 a Lecce.

Probabilità: venti moderati di nord-est sull'Adriatico, deboli vari altrove; temporali sull'Italia alta e centrale; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; temperatura in aumento al sud, in diminuzione al nord; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 luglio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
nelle 24 ore				
Porto Maurizio ..	1/4 coperto	calmo	24 5	19 8
Genova	1/4 coperto	calmo	23 0	19 9
Spezia	1/4 coperto	calmo	25 0	19 2
Cuneo	coperto	—	25 9	16 7
Torino	1/2 coperto	—	26 5	14 9
Alessandria	sereno	—	31 5	18 4
Novara	coperto	—	32 4	18 8
Domodossola	coperto	—	29 2	17 6
Pavia	sereno	—	31 0	16 5
Milano	coperto	—	34 4	17 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	30 3	17 1
Bergamo	3/4 coperto	—	29 2	17 2
Brescia	3/4 coperto	—	23 6	18 2
Cremona	sereno	—	32 4	17 9
Mantova	sereno	—	30 1	18 5
Verona	1/4 coperto	—	31 1	19 3
Belluno	3/4 coperto	—	27 4	15 9
Udine	sereno	—	29 0	18 9
Treviso	sereno	—	31 6	19 5
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	29 0	20 0
Padova	1/4 coperto	—	29 2	18 5
Rovigo	1/2 coperto	—	31 0	23 5
Piacenza	1/4 coperto	—	30 8	17 2
Parma	sereno	—	29 2	17 9
Reggio Emilia ..	1/4 coperto	—	29 0	20 0
Modena	3/4 coperto	—	29 4	18 4
Ferrara	3/4 coperto	—	29 8	18 8
Bologna	3/4 coperto	—	28 6	19 5
Ravenna	sereno	—	27 4	16 7
Forlì	1/4 coperto	—	29 8	20 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 0	20 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	29 8	17 0
Urbino	3/4 coperto	—	27 5	18 5
Macerata	1/2 coperto	—	30 9	18 0
Ascoli Piceno ..	1/2 coperto	—	31 0	20 8
Perugia	1/2 coperto	—	29 0	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	27 3	16 4
Lucca	1/4 coperto	—	27 0	18 6
Pisa	3/4 coperto	—	25 9	17 1
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 0	18 5
Firenze	coperto	—	30 4	19 3
Arezzo	coperto	—	31 8	20 0
Siena	3/4 coperto	—	28 2	20 0
Grosseto	3/4 coperto	—	30 7	18 8
Roma	3/4 coperto	—	29 8	18 1
Teramo	sereno	—	32 2	18 3
Chieti	sereno	—	27 3	18 0
Aquila	sereno	—	29 3	15 5
Agnone	sereno	—	21 0	16 8
Foggia	sereno	—	23 0	19 8
Bari	sereno	calmo	27 2	20 5
Lecce	sereno	—	30 4	19 5
Caserta	sereno	—	31 6	17 2
Napoli	coperto	calmo	26 9	19 5
Benevento	sereno	—	32 4	19 6
Avellino	sereno	—	26 8	13 4
Caggiano	sereno	—	27 0	15 5
Potenza	sereno	—	26 9	15 2
Cosenza	sereno	—	31 6	20 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 9	12 1
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	24 4	18 7
Palermo	sereno	calmo	28 6	14 9
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 1	20 2
Caltanissetta	sereno	—	30 0	22 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	21 7
Catania	sereno	legg. mosso	29 9	20 3
Siracusa	sereno	mosso	29 6	19 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	17 0
Sassari	sereno	—	26 8	17 1